

Federchimica prende posizione contro la plastics tax

Per il presidente Lamberti è un provvedimento iniquo e insensato, che sottrae risorse a settori chiave per l'innovazione.

30 ottobre 2019 17:06

Mentre sembra delinearsi l'ambito di applicazione della tassa sugli imballaggi monouso in plastica inserita dal Governo nella bozza del Documento programmatico di bilancio 2020 ([leggi articolo](#)), sul tema interviene anche Paolo Lamberti (nella foto), Presidente di Federchimica, la Federazione nazionale dell'industria chimica che rappresenta, tra gli altri, anche i produttori di materie plastiche, di prodotti per la detergenza e di cosmetici, tutti fortemente colpiti dal provvedimento.



“Si colpisce la plastica in modo demagogico, senza tener conto dell'impatto disastroso che questa tassa avrà su tutte le imprese, con ricadute devastanti sugli investimenti a favore dell'innovazione - nota il Presidente di Federchimica -. Questo dirompente aggravio di costi, oltre a mettere in gravissimo pericolo la sopravvivenza di tante piccole e medie imprese, di fatto sottrarrà fondi che le imprese chimiche destinano alla ricerca e all'innovazione per trovare le migliori soluzioni tecnologiche in ottica di sostenibilità”.



Per il presidente degli industriali chimici, si colpisce un settore "di assoluta eccellenza, che propone soluzioni innovative a comparti strategici come il Made in Italy e che, in generale, rappresenta un motore tecnologico importantissimo per tutte le filiere produttive". "Basti pensare – prosegue Lamberti – che l'industria chimica in Italia, negli ultimi 10 anni, ha aumentato del 70% la quota di personale dedicato alla ricerca”.

“Questa proposta – conclude – va nella direzione esattamente opposta a quella annunciata: indebolisce le imprese, aumenta i costi per i consumatori e non incide positivamente sui comportamenti, mettendo invece a rischio la possibilità di trovare soluzioni serie, efficaci e sostenibili a livello ambientale”.

© Polimerica - Riproduzione riservata